

LA CITTÀ



Da Saottini Auto. Un momento della festa di chiusura del secondo anno del programma

Perché studiare il pericolo? Per imparare ad evitarlo

Anmil e Saef coinvolgono i bambini di dieci scuole per diffondere la cultura della sicurezza

L'iniziativa

Chiara Daffini

■ Indossare il caschetto è inutile se non vedi la trave che sta per cadere: prima della prevenzione, serve la capacità di individuare il rischio. È una metafora presa in prestito dal mondo del lavoro a raccontare «Il volo del colibrì», iniziativa messa in atto dall'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) e da Saef srl, impresa bresciana che si occupa di finanza, formazione e sicurezza.

Trasversale. Il progetto da due anni sta coinvolgendo dieci scuole primarie del territorio: l'istituto Dante Alighieri e quello delle Suore di Santa Dorotea a Brescia, il Don Milani a Corte Franca, la scuola parrocchiale San Giovanni Bosco a Gavardo, l'istituto Salvo D'Acquisto a Orzinuovi, quello delle Ancelle della Carità a Palazzolo sull'Oglio, il Corna Pellegrini a Pisogne, il Tito Speri di Rezzato, l'istituto Ai Caduti per la patria a Rodengo Saiano e

l'Olivelli di Villa Carcina.

Grazie alla trasversalità delle zone interessate, è stato possibile analizzare le differenze tra i bambini a seconda dell'ambiente in cui vivono. «Nelle valli sono molto più spericolati che in città e tanto influisce il contesto familiare e scolastico», sostengono i responsabili del programma.

«Dalla cultura dell'insicurezza all'etica del comportamento»: è questo il passaggio auspicato da Angelo Piovaneli, Paolo Carnazzi, Claudio Cominardi e Emanuele Turelli, anime dell'iniziativa. «Il rischio di farsi del male non deriva dall'ambiente esterno, ma dal modo in cui noi interagiamo con esso - spiega Carnazzi -, per questo il primo passo per evitare incidenti è acquisire consapevolezza della propria azione nello spazio».

Quadriennio. Il programma accompagna i mille allievi delle circa quaranta classi coinvolte per ben quattro anni. Nel 2015-2016 è stato valutato il grado di percezione del rischio dei bambini -

dianze test dinamici, svolti in palestra o all'aperto. È emerso che i piccoli percepiscono il pericolo in base al loro punto di vista, tralasciando per esempio ostacoli vicini per segnalarne di più grandi, ma lontani. Prevalde inoltre la tendenza a scegliere la via di messa in salvo più veloce o più alla portata, con scarsa valutazione della sua reale efficacia.

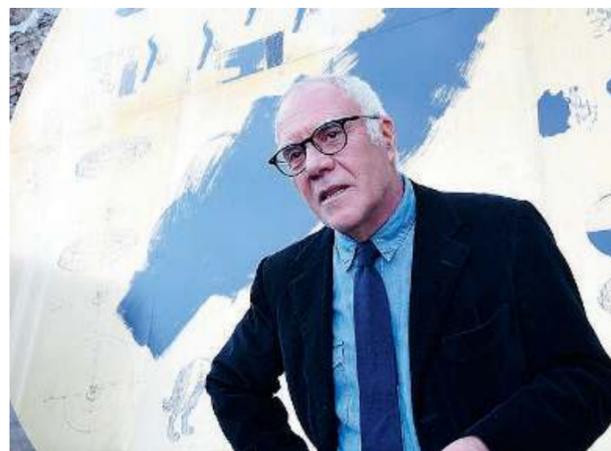
Dalla teoria alla pratica. Oltre alle attività pratiche, i bambini hanno potuto ascoltare le testimonianze di due soci Anmil, che hanno raccontato le loro esperienze relative all'infortunio. Durante il secondo anno (2016-2017) si sono svolti laboratori strutturati su prove pratiche, per sviluppare la sensomotricità dei bambini. I risultati verranno analizzati nel corso dei prossimi mesi, in cui s'intende anche coinvolgere ricercatori universitari per la formulazione di un modello didattico da proporre al Miur.

«Fondamentale - ricorda Piovaneli - è stato il supporto delle aziende locali, che hanno "adottato" le scuole, pagando agli istituti più vicini alle loro sedi uno o più anni di attività». Tra questi, SaottiniAuto, dove ieri si è svolta la festa conclusiva con bambini e genitori.

Per i prossimi due anni quattro istituti sono per ora scoperti e l'organizzazione sta cercando nuovi sostenitori. //

Questa sera su Raitre Mimmo Paladino a Che tempo che fa

■ L'artista Mimmo Paladino con la mostra «Ouverture» allestita a Brescia, è tra gli ospiti di Fabio Fazio questa sera a «Che tempo che fa». Gli autori sono stati nei giorni scorsi in città per registrare le immagini delle opere collocate in piazza Vittoria, nel parco archeologico del Capitolium, negli spazi del Museo di Santa Giulia e nel Duomo vecchio. Lo stesso Paladino illustrerà il senso della mostra e il significato delle opere.



Con Renga (Paola) e Ambra, un'officina creativa per i bimbi



Creative. Da sinistra: Paola Renga, Ambra Angiolini e Claudia Guerrini

Il progetto

■ Considera l'iniziativa «un buon cantiere di sogni, che ogni città dovrebbe avere per far crescere artisticamente e non solo i propri piccoli cittadini». Così Ambra Angiolini nel ruolo di «felice madrina» ha de-

finito l'«Officina creativa» inaugurata ieri nell'oratorio di Caionvico gremito festosamente di famiglie e di bambini.

«Officina Creativa» è l'associazione culturale nata da un'idea di Paola Renga, sorella di Francesco nonché cognata di Ambra, e di Claudia Guerrini, insegnante di laboratorio teatrale. L'associazione - spiega

Paola che si occupa del bar dell'oratorio - è nata a novembre con piccoli laboratori per impegnare i bambini che lo frequentano. L'intuizione si è dimostrata vincente ed ora, con 80 bambini dai 5 ai 13 anni già iscritti, spicca il volo offrendo un ventaglio di proposte tra arte, danza, canto, teatro, musica, ma anche inglese e spagnolo, tutti a prezzi sostenibili.

Ieri si è avuta la dimostrazione pratica di cosa sono capaci i bambini se ben motivati. Non solo, da settembre «Officina Creativa» avvierà un laboratorio di Philosophy for Children, per aiutare i bambini ad esprimere le proprie emozioni in modo naturale, e sostenerli nei compiti. Il primo obiettivo è quello di allargare il bacino di utenza a tutta la città e ai paesi limitrofi, diventando una sorta di centro polivalente e un vero punto di riferimento per le famiglie (da qui l'appello all'amministrazione per trovare spazi adatti), inoltre si pensa a iniziative supportate dai nomi di Ambra e Francesco, per raccogliere fondi per persone bisognose, secondo quel desiderio di inclusione sociale e culturale per cui è nato il progetto. //

FRANCESCA ZANI

Follow Us
f i+ y t

MARCO MASINI
SPOSTATO DI UN SECONDO
LIVE

ColorSound
assomusica
Birindelli
SONY MUSIC

SABATO 20 MAGGIO (ore 21.00)
PALA BANCO di BRESCIA
BRESCIA

PREVENITE
BRESCIA
PALA BANCO di BRESCIA (030.340000)
LIGURIA (010.291071)
MILANO (02.58100000)
PIEMONTE (011.432111)
PUGLIA (080.432111)
ROMA (06.432111)
SARDEGNA (070.432111)
TOSCANA (055.432111)

www.ticketone.it - www.admanagement.it
INFOLINE: 030.340000 - 334.0410002